

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4878 del 26/09/2022
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5, 6 E SEGG. - BARILLA G. E R. FRATELLI SPA - DOMANDE 25.05.2021 PROT. PG/2021/82426 E SUCCESSIVA RIFORMULAZIONE IN DATA 05.10.2021 PROT PG/2021/153829 DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO INDUSTRIALE, DAL SUBALVEO DEL TORRENTE CENO IN COMUNE DI SOLIGNANO (PR), LOC. RUBBIANO. CONCESSIONE DI DERIVAZIONE PROC PR21A0018. SINADOC 19241
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5081 del 23/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisei SETTEMBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, successivamente prorogato con DDG 126/2021.

**PRESO ATTO** della domanda 25.05.2021 prot. PG/2021/82426 e successiva riformulazione in data 05.10.2021, prot PG/2021/153829 con cui l'azienda BARILLA G. e R. Fratelli Spa, con sede legale in Provincia di PARMA, Via MANTOVA n. 166, CAP 43122, Comune di PARMA, PEC barillarubbiano@legalmail.it, C.F. 01654010345, ha richiesto la concessione di derivazione da acque dal subalveo del torrente Ceno mediante nuova perforazione, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001 (codice pratica PR21A0018);

**DATO ATTO** che con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2022-623 del 10/02/2022 è stata autorizzata la perforazione del pozzo richiesto, ai sensi dell'art. 16 r.r. 41/2001 e che il richiedente ha documentato il rispetto delle prescrizioni impartite (Relazione di fine lavori acquisita agli atti con PG/2022/121401 del 21.07.2022 a firma del Geologo Dott Andrea Bricoli);

**DATO INOLTRE ATTO** che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale;

**PRESO ATTO** che sono stati acquisiti i pareri di rito nell'ambito dell'istruttoria del procedimento di autorizzazione alla perforazione ed è stata disposta la pubblicazione della domanda tramite avviso sul BURERT n. 317 del 10.11.2021.

**ACCERTATO** che la derivazione è ubicata all'interno un'area protetta e rientra nell'area ZSC/ZPS IT4020021 Medio Taro, situata al di fuori del perimetro del Parco Regionale Fluviale del Taro, in base alla d.G.R. 1191/2007;

**CONSIDERATO:**

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "Metodo Era", definiti dalla medesima direttiva;

- che in base alla valutazione ex ante condotta col "metodo Era", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "Attrazione", definiti dalla medesima direttiva;

**PRESO ATTO** dei pareri espressi dai seguenti enti che hanno dettato le prescrizioni di seguito riportate che si accolgono integralmente:

- Provincia di Parma acquisito al prot PG/2021/163738 del 22.10.2021 parere favorevole, limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale e ferma restando la necessità del rispetto del D.M.V. del corso d'acqua potenzialmente interessato;

- Regione Emilia Romagna, Servizio Tutela E Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici acquisito al prot PG/2022/7302 del 18.01.2022 parere favorevole “al rilascio della concessione per il pozzo in oggetto, alle seguenti condizioni:

- il prelievo potrà essere ammesso in alternativa al prelievo esistente, alle medesime condizioni del prelievo già assentito, ovvero per una portata massima istantanea pari a 15 l/s ed un volume annuo massimo complessivo pari a 415.000 mc/anno;

- il prelievo potrà essere attivato solo qualora garantito il pieno soddisfacimento delle esigenze idropotabili e nel rispetto dei valori di DMV disposti con la DETAMB-2021-90 del 12/01/2021”;

- Agenzia Territoriale Dell’ Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti acquisito al prot PG/2022/8613 del 20.01.2022 parere favorevole “vincolato dalle seguenti condizioni: Il prelievo dovrà essere effettivamente esercitato alternativamente al prelievo assentito alla galleria filtrante per una portata massima di 15 l/s ed un volume annuo di 415.000 mc quale sommatoria dei due prelievi e comunque solo nel pieno soddisfacimento di quello ad uso idropotabile come già disposto all’interno della determina di concessione DET-AMB-2021-90 del 12/01/2021. Si suggerisce in ultimo di adottare nell’intorno del pozzo in parola un’area assimilabile alla tutela assoluta ex art. 94 del D.Lgs 152/2006 a difesa della vicina galleria filtrante essendo presenti in sito terreni alluvionali a ghiaie e sabbie subaffioranti, con un limitato strato pedologico”;

- IRETI S.p.A. acquisito al prot PG/2022/7002 del 18.01.2022 parere favorevole condizionato con le seguenti considerazioni: “Si è provveduto all’esame della documentazione presentata dal proponente, in particolare in riferimento alla Concessione in essere da galleria filtrante in solido 3 con Atersir atto n. DET-AMB-2018- 4623 del 11/09/2018 e successivo Disciplinare integrativo, che prevede il concomitante prelievo per uso idropotabile per il Comune di Medesano. Detto prelievo vi viene identificato “dal subalveo del corpo idrico Torrente Ceno nel tratto Imm.Taro (Codice:015180000 5 ER)”. In riferimento alla Lettera di Barilla di risposta alla richiesta di regolarizzazione della domanda, si evidenzia quanto segue: - in relazione al punto 4), si ritiene che il pozzo emunga dall’acquifero di subalveo del T. Ceno in modo del tutto analogo alla esistente galleria filtrante (si veda Studio geoidrologico – tecnico dott. Bricoli del

27/09/2021, sezione di pag.7, caratteristiche tecniche del pozzo pag.14, influenza della nuova opera di captazione sull'acquifero pag.15), che è soggetta al rispetto del Deflusso Minimo Vitale.

- in relazione ai punti 5) e 6), si prende atto che il nuovo pozzo assume il ruolo di alternativa al prelievo dalla galleria filtrante esistente senza variazione dei volumi autorizzati, come tale si ritiene che anche il valore di portata massima richiesta nella domanda di concessione relativa al nuovo pozzo, attualmente pari a 20 l/s, debba essere il medesimo rispetto a quanto già assentito, ovvero 15 l/s. Si ritiene imprescindibile che la portata richiesta debba essere continuativamente alternativa e non concomitante al prelievo assentito di 15 l/sec dalla galleria filtrante, per non compromettere il prelievo idropotabile in solido in essere, poichè il disciplinare relativo prevede una "portata massima globalmente prelevabile pari a 45 l/sec".

L'istanza di Concessione indica un uso della risorsa richiesta nel processo produttivo alimentare di processo e inglobata nel prodotto. Per la tutela della risorsa e della vicina galleria filtrante in esercizio, si consiglia l'adozione di un'area di tutela assoluta intorno all'opera di captazione (raggio minimo 10 metri), giustificata dalla presenza di terreni alluvionali a ghiaie e sabbie sub-affioranti, con un limitato strato pedologico.

Il compromesso di compravendita con la proprietà Rastelli Fratelli snc evidenzia l'acquisizione integrale da parte di Barilla delle proprietà circostanti e a monte della captazione. Pertanto, si può cogliere l'opportunità per l'adozione di tecniche colturali a basso impatto per la tutela dell'acquifero, definendo una zona di rispetto analoga a quanto previsto per uso idropotabile.

Nelle condizioni sopra riportate, e nel rispetto del soddisfacimento dell'uso idropotabile come prioritario qualora le portate transitanti nel T. Ceno non 4 soddisfino entrambe le esigenze (art. 1 del Disciplinare in vigore), si esprime parere favorevole alla Concessione di derivazione";

- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale che con Determinazione N. 22 del 17/01/2022 di Valutazione di Incidenza ha stabilito :

"1. Di valutare che la Concessione di Derivazione di acqua pubblica ad uso industriale stabilimento di Rubbiano in Comune di Solignano (PR) richiesta da BARILLA G.E R. F.LLI SPA finalizzata, come meglio descritto in premessa, alla

realizzazione di un nuovo pozzo ubicato in Comune di Solignano nell'area identificata al N.C.T. del Comune di Solignano Foglio 3, mappale 16, determina un'incidenza negativa non significativa nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC-ZPS IT4020021 Medio Taro, purché vengano rispettate le seguenti misure di mitigazione:

- Le piste di cantiere e le opere di cantierizzazione non dovranno interferire con l'Habitat di interesse comunitario "92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba" presente nei dintorni dell'area localizzata per la realizzazione del pozzo, evidenziato in premessa;

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone per l'anno 2022;

- ha versato la somma pari a 2219,16 euro richiesta a titolo di deposito cauzionale;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione codice pratica PR21A0018;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda azienda BARILLA G. e R. Fratelli Spa, con sede legale in Provincia di PARMA, Via MANTOVA n. 166, CAP 43122, Comune di PARMA, PEC barillarubbiano@legalmail.it, C.F. 01654010345 la concessione di derivazione di acqua pubblica dal subalveo del torrente Ceno, codice pratica PR21A0018 ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo dal subalveo del torrente Ceno avente profondità di m 10;
- ubicazione del prelievo: Comune di Solignano (PR), Località Rubbiano, Dati catastali foglio 3, mappale 16 di proprietà ditta Rastelli F.lli s.n.c., in fase di acquisto da parte del richiedente; coordinate UTM RER x 585376; y: 948937;
- destinazione della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 415.000 mc. (pari al volume concesso con atto n. DET-AMB-2018-4623 del 11.09.2018 e DET-AMB-2021-90 del 12/01/2021 procedimento PRPPA0199, Galleria Filtrante di cui il pozzo costituisce alternativa), quindi la somma dei prelievi annui delle due derivazioni non potrà superare il quantitativo di 415000 mc;
  - di stabilire che il prelievo è consentito in alternativa al prelievo esistente di cui al procedimento PRPPA0199, alle medesime condizioni del prelievo già assentito, ovvero per una portata massima istantanea pari a 15 l/s ed un volume annuo massimo complessivo pari a 415.000 mc/anno;
- 1 di stabilire che il prelievo potrà essere attivato solo qualora garantito il pieno soddisfacimento delle esigenze idropotabili e nel rispetto dei valori di DMV disposti con la Determinazione dirigenziale DET-AMB-2021-90 del 12/01/2021” procedimento PROC PRPPA0199;
  - 2 di stabilire che il deflusso minimo vitale (DMV) del torrente Ceno da rilasciare è pari a 1,10 mc/s nel periodo estivo e pari a 1,61 mc/s nel periodo invernale. E' comunque fatto obbligo al concessionario di verificare nel portale del sito internet Arpae al fine di determinare la possibilità o meno del prelievo controllando la cartografia al link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/stato-idrologico-dei-fiumi-e-divieti-di-prelievo/stato-idrologico-dei-fiumi-in-emilia-romagna-e-divieti-di-prelievo>;
  - 3 di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2031;
  - 4 di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;
  - 5 di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2022 quantificato in 2219,16 euro è stato pagato;
  - 6 di dare atto che la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in 2219,16 euro, è stata versata;
  - 7 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
  - 8 di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;

9 di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10 di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Pietro Boggio;

11 di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

12 di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA**

**ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata a BARILLA G. e R. Fratelli Spa, con sede legale in Provincia di PARMA, Via MANTOVA n. 166, CAP 43122, Comune di PARMA, PEC barillarubbiano@legalmail.it, C.F. 01654010345 (codice pratica PR21A0018).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo avente profondità di m 10, con tubazione di rivestimento del diametro interno di mm 460, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kw 22, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 2 e m 7 dal piano di campagna.

2. L'opera di presa è sita in Comune di Solignano (PR), Località Rubbiano, Dati catastali foglio 3, mappale 16 di proprietà ditta Rastelli F.lli s.n.c., in fase di acquisto da parte del richiedente; coordinate UTM RER x 585376; y: 948937;

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata dal subalveo del torrente Ceno è destinata ad uso industriale a servizio dello Stabilimento Barilla di Rubbiano, per la produzione di sughi; la risorsa idrica è usata nel processo produttivo secondo le seguenti modalità: inglobata nel prodotto fette biscottate e sughi nella percentuale del 5%, lavaggi e pastorizzazione nella percentuale del 95%. La Ditta è provvista di impianto di riciclaggio dell'acqua con 86 % di restituzione del prelievo.

2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 15 e volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 415.000 mc. (pari al volume concesso con atto n. DET-AMB-2018-4623 del 11.09.2018 e DET-AMB-2021-90 del 12/01/2021 procedimento PRPPA0199, galleria filtrante di cui il pozzo costituisce alternativa), quindi la somma dei prelievi annui delle due derivazioni non potrà superare il quantitativo di 415000 mc.

3. Il prelievo avviene dal corpo idrico 0115180000005ER torrente Ceno.

**ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

2. Dal 1 marzo 2021 il pagamento dei canoni, dei depositi cauzionali e delle spese istruttorie dovute alla Regione per l'utilizzo del demanio idrico dovranno essere eseguiti tramite il sistema PagoPA. Il pagamento dovrà avvenire accedendo al sistema tramite il seguente link: [PayER-PagoPA](#), le indicazioni necessarie per il pagamento tramite la piattaforma sono riportate alla pagina web "Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento" accessibile tramite il link: [www.arpae.it/pagamentidemanioidrico](http://www.arpae.it/pagamentidemanioidrico)."

3. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno; per l'anno 2022 il canone è determinato in 2219,16 euro.

#### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 2219,16 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è valida fino al 31.12.2031.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO**

**1. Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Nel caso specifico la denuncia dovrà essere congiunta a quella relativa al procedimento PRPPA0199 per la parte di competenza della BARILLA G. e R. Fratelli Spa.

**2. Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità

delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.

**3. Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

**4. Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

**5. DMV** - Il concessionario è tenuto al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV) del torrente Ceno pari a 1,10 mc/s nel periodo estivo e pari a 1,61 mc/s nel periodo invernale. E' comunque fatto obbligo al concessionario di verificare nel portale del sito internet Arpae al fine di determinare la possibilità o meno del prelievo controllando la cartografia al link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/stato-idrologico-dei-fiumi-e-divieti-di-prelievo/stato-idrologico-dei-fiumi-in-emilia-romagna-e-divieti-di-prelievo>.

**6. Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

**7. Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

**8. Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

**9. Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

## ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione a cui il concessionario è obbligato ad attenersi:

1. Provincia di Parma acquisito al prot PG/2021/163738 del 22.10.2021 parere favorevole, limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale e ferma restando la necessità del rispetto del D.M.V. del corso d'acqua potenzialmente interessato;

2. Regione Emilia Romagna, Servizio Tutela E Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici acquisito al prot PG/2022/7302 del 18.01.2022 parere favorevole "al rilascio della concessione per il pozzo in oggetto, alle seguenti condizioni:

- il prelievo potrà essere ammesso in alternativa al prelievo esistente, alle medesime condizioni del prelievo già assentito, ovvero per una portata massima istantanea pari a 15 l/s ed un volume annuo massimo complessivo pari a 415.000 mc/anno;

- il prelievo potrà essere attivato solo qualora garantito il pieno soddisfacimento delle esigenze idropotabili e nel rispetto dei valori di DMV disposti con la DETAMB-2021-90 del 12/01/2021";

3. Agenzia Territoriale Dell' Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti acquisito al prot PG/2022/8613 del 20.01.2022 parere favorevole "vincolato dalle seguenti condizioni: Il prelievo dovrà essere effettivamente esercitato alternativamente al prelievo assentito alla galleria filtrante per una portata massima di 15 l/s ed un volume annuo di 415.000 mc quale sommatoria dei due prelievi e comunque solo nel pieno soddisfacimento di quello ad uso idropotabile come già disposto all'interno della determina di concessione DET-AMB-2021-90 del 12/01/2021. Si suggerisce in ultimo di adottare nell'intorno del pozzo in parola un'area assimilabile alla tutela assoluta ex art. 94 del D.Lgs 152/2006 a difesa della vicina galleria filtrante essendo presenti in sito terreni alluvionali a ghiaie e sabbie subaffioranti, con un limitato strato pedologico";

4. IRETI S.p.A. acquisito al prot PG/2022/7002 del 18.01.2022 parere favorevole condizionato con le seguenti considerazioni: "Si è provveduto all'esame

della documentazione presentata dal proponente, in particolare in riferimento alla Concessione in essere da galleria filtrante in solido 3 con Atersir atto n. DET-AMB-2018- 4623 del 11/09/2018 e successivo Disciplinare integrativo, che prevede il concomitante prelievo per uso idropotabile per il Comune di Medesano. Detto prelievo vi viene identificato “dal subalveo del corpo idrico Torrente Ceno nel tratto Imm.Taro (Codice:015180000 5 ER)”. In riferimento alla Lettera di Barilla di risposta alla richiesta di regolarizzazione della domanda, si evidenzia quanto segue: - in relazione al punto 4), si ritiene che il pozzo emunga dall’acquifero di subalveo del T. Ceno in modo del tutto analogo alla esistente galleria filtrante (si veda Studio geoidrologico – tecnico dott. Bricoli del 27/09/2021, sezione di pag.7, caratteristiche tecniche del pozzo pag.14, influenza della nuova opera di captazione sull’acquifero pag.15), che è soggetta al rispetto del Deflusso Minimo Vitale.

- in relazione ai punti 5) e 6), si prende atto che il nuovo pozzo assume il ruolo di alternativa al prelievo dalla galleria filtrante esistente senza variazione dei volumi autorizzati, come tale si ritiene che anche il valore di portata massima richiesta nella domanda di concessione relativa al nuovo pozzo, attualmente pari a 20 l/s, debba essere il medesimo rispetto a quanto già assentito, ovvero 15 l/s. Si ritiene imprescindibile che la portata richiesta debba essere continuativamente alternativa e non concomitante al prelievo assentito di 15 l/sec dalla galleria filtrante, per non compromettere il prelievo idropotabile in solido in essere, poichè il disciplinare relativo prevede una “portata massima globalmente prelevabile pari a 45 l/sec”.

L’istanza di Concessione indica un uso della risorsa richiesta nel processo produttivo alimentare di processo e inglobata nel prodotto. Per la tutela della risorsa e della vicina galleria filtrante in esercizio, si consiglia l’adozione di un’area di tutela assoluta intorno all’opera di captazione (raggio minimo 10 metri), giustificata dalla presenza di terreni alluvionali a ghiaie e sabbie sub-affioranti, con un limitato strato pedologico.

Il compromesso di compravendita con la proprietà Rastelli Fratelli snc evidenzia l’acquisizione integrale da parte di Barilla delle proprietà circostanti e a monte della captazione. Pertanto, si può cogliere l’opportunità per l’adozione di tecniche colturali a basso impatto per la tutela dell’acquifero, definendo una zona di rispetto analoga a quanto previsto per uso idropotabile.

Nelle condizioni sopra riportate, e nel rispetto del soddisfacimento dell'uso idropotabile come prioritario qualora le portate transitanti nel T. Ceno non 4 soddisfino entrambe le esigenze (art. 1 del Disciplinare in vigore), si esprime parere favorevole alla Concessione di derivazione”;

5. Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale che con Determinazione N. 22 del 17/01/2022 di Valutazione di Incidenza ha stabilito :

“1. Di valutare che la Concessione di Derivazione di acqua pubblica ad uso industriale stabilimento di Rubbiano in Comune di Solignano (PR) richiesta da BARILLA G.E R. F.LLI SPA finalizzata, come meglio descritto in premessa, alla realizzazione di un nuovo pozzo ubicato in Comune di Solignano nell'area identificata al N.C.T. del Comune di Solignano Foglio 3, mappale 16, determina un'incidenza negativa non significativa nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC-ZPS IT4020021 Medio Taro, purché vengano rispettate le seguenti misure di mitigazione:

- Le piste di cantiere e le opere di cantierizzazione non dovranno interferire con l'Habitat di interesse comunitario “92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba” presente nei dintorni dell'area localizzata per la realizzazione del pozzo, evidenziato in premessa;

#### **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**